

Regolamento Didattico del Corso di Laurea Magistrale
in SCIENZE E TECNICHE DELLE ATTIVITA' MOTORIE
PREVENTIVE E ADATTATE

COORTE A.A. 2016-17

Approvato dal Consiglio di Corso aggregato in Scienze motorie
e in Scienze e Tecniche delle attività motorie preventive adattate
nella seduta del 27 gennaio 2016

Parere favorevole del Consiglio del Dipartimento di Scienze Cliniche e
Sperimentali nella seduta del 20 aprile 2016

Parere favorevole del Consiglio della Facoltà di Medicina e Chirurgia nella seduta del 20 aprile
2016

Emanato con Decreto Rettorale n. 253 del 13/05/2016

Classe di laurea di appartenenza:	LM-67 - CLASSE DELLE LAUREE MAGISTRALI IN SCIENZE E TECNICHE DELLE ATTIVITÀ MOTORIE PREVENTIVE E ADATTATE ai sensi del DM 270/2004
Titolo rilasciato:	Dottore Magistrale
Durata del corso di studi:	2 anni
Cfu da acquisire totali:	120
Modalità accesso:	Programmato locale
Sito web del Corso di studio	http://www.unibs.it/didattica/corsi-di-laurea-triennale-e-magistrale/medicina-e-chirurgia/corsi-di-laurea-magistrale/scienze-e-tecniche-delle-attivit%C3%A0-motorie-preventive-e-adattate

Il Regolamento Didattico specifica gli aspetti organizzativi del Corso di Studio, secondo il corrispondente Ordinamento, nel rispetto della libertà di insegnamento e dei diritti-doveri dei docenti e degli allievi ed è composto dai seguenti articoli:

Indice

- art.1) Presentazione del corso
- art.2) Gli obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso formativo
- art.3) I risultati di apprendimento attesi (knowledge and understanding, applying knowledge and understanding, making judgements, communication skills, learning skills)
- art.4) I profili professionali e sbocchi occupazionali
- art.5) Requisiti per l'ammissione al corso di laurea e modalità di accesso e verifica
- art.6) Il Credito formativo universitario
- art.7) Le attività formative
- art.8) Organizzazione del corso
- art.9) Modalità di frequenza
- art.10) Altre disposizioni su eventuali obblighi degli studenti
- art.11) Attività di orientamento e tutorato
- art.12) Ricevimento studenti
- art.13) Sbarramenti e propedeuticità
- art.14) Obsolescenza, decadenza e termine di conseguimento del titolo di studio
- art.15) Distribuzione delle attività formative e appelli d'esame nell'anno, le sessioni d'esame e le modalità di verifica del profitto
- art.16) Le modalità di verifica della conoscenza delle lingue straniere e delle certificazioni linguistiche
- art.17) Le modalità di verifica dei risultati degli stages, dei tirocini e dei periodi di studio all'estero e i relativi crediti
- art.18) Prova finale
- art.19) Diploma supplement
- art. 20) Riconoscimento CFU
- art.21) Modalità per l'eventuale trasferimento da altri corsi di studio
- art.22) Riconoscimento del titolo di studio conseguito presso università estere
- art.23) Ammissione a singoli insegnamenti
- art.24) Valutazione dell'efficienza e dell'efficacia della didattica
- art.25) Consiglio del Corso di studio e suoi organi
- art.26) Sito web del Corso di studio
- art.27) Rinvio ad altre fonti normative

art.28) Entrata in vigore

Art. 1) Presentazione del Corso di studio

Il Corso di Laurea Magistrale in Scienze e Tecniche delle Attività Motorie Preventive e Adattate si propone di formare laureati in grado di:

progettare, condurre e gestire le attività motorie, con attenzione alle specificità di genere;
operare nell'ambito delle attività motorie ai fini ricreativi, di socializzazione, di prevenzione, del mantenimento e del recupero della migliore efficienza fisica nelle diverse età e malattie cronico-degenerative nelle fasi di stabilità clinica ;
svolgere attività didattica nel campo dell'educazione fisica nella scuola primaria e secondaria possedere un'approfondita conoscenza delle metodologie e delle tecniche relative all'educazione motoria e alla valutazione funzionale per i disabili.

Possono essere ammessi coloro che sono in possesso di adeguate conoscenze a livello di una Laurea del primo ciclo, coerenti con gli ambiti disciplinari del corso di Laurea Magistrale.

La durata del corso è di due anni per un totale di 120 crediti.

Art. 2) Gli obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso formativo

Il percorso formativo si propone di fornire agli studenti conoscenze e competenze adatte alla proposizione e realizzazione di innovazione metodologica nell'ambito delle attività motorie e sportive rivolte alle diverse età della vita e agli affetti da patologie fisiche e psichiche congenite o acquisite, a decorso cronico ed impatto sulla capacità di partecipazione sociale.

Il corso è quindi finalizzato alla acquisizione di conoscenze e alla comprensione dei meccanismi anatomici, fisiologici e fisiopatologici delle principali categorie di patologie multifattoriali oggetto di stabilizzazione, necessari per la progettazione e realizzazione di attività fisiche "adattate" finalizzate al mantenimento delle condizioni di salute raggiunte e alla prevenzione di complicanze organiche e psicologiche. L'attenzione si concentra sui difetti posturali, le sindromi dismetaboliche, le patologie croniche cardiovascolari e respiratorie, le malattie oncologiche e le conseguenze dei loro trattamenti, volto all'acquisizione della effettiva capacità di progettare interventi motori e sportivi specifici per queste categorie di soggetti.

Gli altri insegnamenti focalizzano l'attenzione sull'attività motoria preventiva nell'età evolutiva, adolescenziale e adulta e sui metodi epidemiologici e sociologici per la valutazione della qualità della vita e degli stili di vita. Successivamente verranno sviluppati insegnamenti rivolti alla progettazione di attività motorie per l'età anziana, di attività motorie e sportive per soggetti diversamente abili e di attività motorie e sportive del tempo libero ed in ambiente naturale. Saranno inoltre adeguatamente formati all'utilizzo in autonomia di strumenti in grado di misurare la attività fisica svolta ed il dispendio energetico.

Il percorso formativo sarà organizzato in modo tale da riservare CFU per attività di tirocinio da svolgersi presso strutture idonee appositamente identificate dal Corso di studio nell'ambito dei SSD M-EDF/01, M-EDF/02, e MED/09.

Infine, massima libertà di scelta sarà lasciata agli studenti tra i corsi attivi presso l'Ateneo per le attività a scelta libera.

Art. 3) I risultati di apprendimento attesi (Knowledge and Understanding, Applying Knowledge and Understanding, Making Judgements, Communication Skills, Learning Skills)

Conoscenza e comprensione (Knowledge and Understanding)

I laureati magistrali conoscono:

- le caratteristiche fisiopatologiche delle malattie multifattoriali e dei metodi di adattamento e condizionamento necessari per definire un corretto piano a medio-lungo termine di attività fisica o sportiva in soggetti in condizioni di patologia stabilizzata finalizzato al mantenimento dello stato di salute e alla prevenzione delle complicanze;
- le caratteristiche del disagio psico-sociale ed il possibile ruolo della attività motoria e sportiva nel miglioramento della autopercezione e delle capacità relazionali;

- le modificazioni fisiche e psichiche che intervengono con il progredire dell'età e le principali patologie dell'età anziana;
- i possibili interventi da applicare in soggetti di età anziana per la prevenzione del decadimento dello stato di salute e dei livelli di autosufficienza e la autopercezione dello stato di salute;
- gli effetti biomeccanici e funzionali delle principali tipologie di disabilità fisica e sensoriale e gli strumenti tecnologici che permettono il recupero di funzioni adattate;
- le principali tipologie di attività motorie e le principali discipline sportive adattate o specifiche per soggetti diversamente abili
- Le problematiche relative all'equilibrio e le loro modalità di trattamento.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione (Applying Knowledge and Understanding)

I laureati magistrali sanno applicare le conoscenze acquisite al fine di:

- progettare e realizzare interventi specifici e con elementi di innovatività, rivolti a soggetti di età evolutiva e/o adulta anche in presenza di patologie croniche stabilizzate o di disagio psichico e/o sociale;
- relazionarsi con particolari tipologie di utenti per comprenderne i bisogni e motivarle alla pratica motoria e sportiva adeguata;
- collaborare alla attività di gruppi di lavoro interdisciplinari per la gestione delle diverse fasi del continuum salute-malattia e della integrazione socio-sanitaria, adottando un linguaggio comune e fornendo il proprio contributo specifico;
- partecipare attivamente ad attività e progetti di ricerca per l'identificazione di strategie innovative nello sviluppo di programmi di attività motoria e sportiva finalizzati alla prevenzione delle patologie cronico-degenerative e al mantenimento e miglioramento dello stato di salute.

Autonomia di giudizio (Making Judgements)

I laureati magistrali sanno giudicare:

- la presenza nella letteratura scientifica di prove di efficacia e sicurezza sufficienti a giustificare o consigliare l'impiego di specifici esercizi e regimi di attività in soggetti di diversa età e genere, anche in presenza di patologie croniche stabilizzate o di disagio psichico e/o sociale;
- i rischi fisici, psicologici e sociali ai quali possono andare incontro soggetti sottoposti a programmi di attività motorie e sportive non adeguate
- i potenziali benefici fisici, psicologici e sociali derivanti dalla pratica continuativa di una adeguata attività motoria o sportiva adattata
- l'adeguatezza e la sicurezza di strutture e attrezzature sportive o di specifici ambienti naturali allo svolgimento delle attività adattate previste
- la qualità di protocolli di ricerca per l'identificazione di programmi di attività motoria e sportiva finalizzati alla prevenzione delle patologie cronico-degenerative e al mantenimento e miglioramento dello stato di salute
- lo stato dell'arte delle conoscenze in tema di attività motoria adattata, salute e benessere utilizzando un linguaggio divulgativo ove opportuno;

Inoltre i laureati magistrali sanno:

- motivare, coinvolgere e rassicurare gli utenti e i loro gruppi di riferimento sociale nel proporre attività motorie e sportive adattate;
- illustrare a collaboratori ai vari livelli in modo chiaro e non ambiguo le finalità e caratteristiche di protocolli di attività motoria e sportiva adattata già esistenti o da loro stessi progettati ai fini di una corretta applicazione.

Abilità comunicative (Communication Skills)

I laureati magistrali sono in grado di:

- presentare lo stato dell'arte delle conoscenze in tema di attività motoria adattata, salute e benessere utilizzando un linguaggio divulgativo ove opportuno;
- motivare, coinvolgere e rassicurare gli utenti e i loro gruppi di riferimento sociale nel proporre attività motorie e sportive adattate;
- illustrare a collaboratori ai vari livelli in modo chiaro e non ambiguo le finalità e caratteristiche di protocolli di attività motoria e sportiva adattata già esistenti o da loro stessi progettati ai fini di una corretta applicazione;

- utilizzare termini tecnici ed un linguaggio appropriato alle interazioni con altri componenti di gruppi interdisciplinari di lavoro, progettazione e/o ricerca
- Capacità di interagire efficacemente con personale sanitario e non sanitario.

Capacità di apprendimento (Learning Skills)

I laureati magistrali hanno:

- acquisito gli strumenti culturali necessari per un aggiornamento tecnico e scientifico costante;
- preso coscienza dell'importanza per l'arricchimento individuale del dialogo interdisciplinare costante tra i professionisti coinvolti nella organizzazione e gestione delle attività motorie e sportive adattate;
- sviluppato interesse e motivazione alla partecipazione attiva e critica ad attività di innovazione e ricerca

Art. 4) I profili professionali e sbocchi occupazionali

funzione in un contesto di lavoro:

I laureati in Scienze e Tecniche delle Attività Motorie Preventive e Adattate (laurea magistrale) potranno dedicarsi principalmente allo svolgimento di attività professionali legate alla progettazione e al coordinamento tecnico di programmi motori e sportivi di tipo educativo, rieducativo e ricreativo presso Enti pubblici o Consorzi di enti pubblici, presso strutture pubbliche e private per anziani, strutture pubbliche e private per disabili, strutture di detenzione e rieducazione, associazioni di volontariato e associazioni "no profit".

I laureati magistrali potranno assumere il ruolo di responsabili e operatori di strutture e/o servizi finalizzati alla promozione ed al mantenimento del benessere psicomotorio.

A tale proposito la Regione Lombardia (con D.g.r. 23.07.2004 – n.7/18334 – Definizione della nuova unità di offerta "Centro Diurno per persone con disabilità" (CDD): requisiti per l'autorizzazione al funzionamento e per l'accreditamento) ha previsto, tra le figure professionali che concorrono al raggiungimento degli standard previsti, anche i laureati delle classi relative alle Scienze Motorie

competenze associate alla funzione:

Le conoscenze e competenze acquisite permettono ai laureati magistrali di inserirsi attivamente in attività di progettazione e valutazione di proposte innovative di protocolli di attività motoria e sportiva adattata alle diverse situazioni di età, genere, abilità come anche alla presenza di patologie croniche stabilizzate.

sbocchi professionali:

In considerazione del fatto che si tratta di una materia in costante evoluzione e che il bisogno di attività motoria e sportiva adattata non è ancora compiutamente espresso e percepito in numerose realtà socio-economiche e locali, i riferimenti ai codici di ISTAT di professioni esistenti e consolidate porta ad espressioni in qualche modo riduttive.

Con riferimento alla classificazione ISTAT, i suddetti sbocchi professionali possono essere assimilati a:

- 3.4.3.3 Istruttori di discipline sportive non agonistiche
- 3.4.3.4 Professioni organizzative nel campo dell'educazione fisica e dello sport
- 3.4.3.5 Allenatori e tecnici di discipline sportive agonistiche

Art. 5) Requisiti per l'ammissione al Corso di laurea e modalità di accesso e verifica

Il Corso di Laurea Magistrale in Scienze e Tecniche delle Attività Motorie Preventive e Adattate è ad accesso programmato, a livello locale, ai sensi della legge 264/1999.

Il numero massimo di studenti iscrivibili al primo anno di corso viene definito annualmente dal Corso di studio sulla base della disponibilità di personale docente e di strutture e attrezzature didattiche, scientifiche e sportive idonee.

Possono accedere al Corso di laurea magistrale in Scienze e tecniche delle attività motorie preventive ed adattate con riconoscimento integrale dei crediti formativi universitari (CFU) acquisiti, i laureati in Scienze Motorie dell'Università degli Studi di Brescia. Possono altresì accedervi coloro che abbiano conseguito presso altri Atenei una laurea ricompresa nella stessa classe o titoli equiparati, previo riconoscimento da parte di un'apposita Commissione, dell'equipollenza dei CFU acquisiti con quelli del Corso di laurea in Scienze Motorie dell'Università di Brescia.

L'accesso al corso di laurea magistrale avverrà in base ad una prova scritta mediante test a risposta multipla su argomenti di: Anatomia, Fisiologia, Metodi e didattica delle attività motorie e Metodi e didattica delle attività sportive.

Il Bando di concorso per l'ammissione al corso di laurea magistrale in Scienze e Tecniche delle Attività Motorie Preventive e Adattate regola i criteri di ammissione per ogni anno accademico.

Art.6) Il Credito Formativo Universitario

L'unità di misura del lavoro richiesto allo studente per l'espletamento di ogni attività formativa prescritta dall'Ordinamento Didattico per conseguire il titolo di studio è il Credito Formativo Universitario (CFU).

Per il conseguimento del titolo lo studente dovrà acquisire 120 CFU nella durata normale del corso di studio, che è di due anni.

La quantità media di impegno complessivo di apprendimento svolto in un anno da uno studente impegnato a tempo pieno negli studi universitari è fissata convenzionalmente in 60 crediti.

Ad ogni CFU corrisponde un impegno-studente di 25 ore, ai sensi del D.M. 270 /04 del 19.02.2009, comprendente ore per lezioni frontali, ore per attività esercitative in aula o in laboratorio, ore di attività di pratica sportiva in palestra o campi sportivi e per gruppi, ore per attività professionalizzanti (tirocini), con guida di tutor, in strutture didattico-sportive disponibili sul territorio in convenzione con l'Ateneo. La restante quota del CFU è a disposizione dello studente per lo studio individuale.

I crediti formativi corrispondenti a ciascuna attività formativa sono acquisiti dallo studente, previo il superamento dell'esame o a seguito di altra forma di verifica della preparazione o delle competenze conseguite, come stabilito nel presente Regolamento didattico.

Art.7) Attività formative

Le attività formative individuate dall'ordinamento didattico, per un totale di 120 CFU, sono strutturate in :

Attività caratterizzanti

Attività affini o integrative

Attività a scelta dello studente

Attività riservate alla verifica delle conoscenze linguistiche (lingua inglese)

Tirocinio formativi e Stage

Prova finale.

Le attività formative del Corso di studio comprendono:

Corso di Insegnamento

Si definisce "Corso di insegnamento" un insieme di lezioni frontali o attività didattiche equivalenti quali esercitazioni o attività pratico-sportive, che trattano di uno specifico argomento, identificate da un titolo e facenti parte del curriculum previsto per il Corso di Studio, effettuate da docenti, titolari degli insegnamenti, sulla base di un calendario predefinito, e impartite agli studenti regolarmente iscritti ad un determinato anno di corso, (anche suddivisi in piccoli gruppi) i quali elaborano autonomamente i contenuti teorici e i risvolti pratici degli insegnamenti.

Per ogni corso di insegnamento, la frazione dell'impegno orario riservato allo studio personale e ad altre attività formative di tipo individuale è determinato dal Regolamento didattico di Ateneo.

I crediti corrispondenti a ciascun corso di insegnamento sono acquisiti dallo studente con il superamento delle verifiche di apprendimento di cui al successivo art. 15.

I Corsi di insegnamento possono essere monomodulari o integrati, costituiti da diversi moduli (unità didattiche), anche di differenti settori scientifico-disciplinari, per il conseguimento di obiettivi formativi specifici.

Per i Corsi integrati, composti da più moduli, è prevista la nomina di un Coordinatore di Corso Integrato, nominato dal Consiglio di Corso sulla base dei seguenti criteri:

- ove presente un Docente Universitario, il Coordinamento del C.I. viene assegnato al Docente Universitario

- in assenza di Docenti Universitari, il Coordinamento del C.I. viene affidato al Docente più anziano nella disciplina o viene scelto dal Consiglio di Corso.

Il Coordinatore del Corso integrato rappresenta la figura di riferimento del Corso integrato per i Docenti e gli

Studenti.

Funzioni del Coordinatore di Corso Integrato:

- presiedere la Commissione d'esame, coordinare le attività di preparazione delle prove e garantire il corretto svolgimento dell'esame stesso;
- in caso di assenza deve provvedere a nominare un Suo sostituto, scelto tra i Docenti del C.I.
- coordinare le attività didattiche programmate per il proprio Corso integrato, allo scopo di garantire il perseguimento di obiettivi didattici integrati delle diverse discipline previste nel corso stesso, anche in relazione all'organizzazione dei tempi didattici ed all'uniformità dei contenuti nelle varie sezioni di corso, assumendosene la responsabilità nei confronti del Consiglio del Corso di studio;
- proporre attività didattiche integrative e tutoriali per il perseguimento di obiettivi didattici integrati delle diverse discipline previste per il proprio corso integrato;
- proporre attività opzionali a scelta dello studente, finalizzate all'approfondimento di particolari tematiche connesse agli obiettivi didattici integrati delle diverse discipline previste per il proprio corso integrato.

Seminario

Il seminario è un'attività didattica, che presenta le medesime caratteristiche della lezione, ma che può essere svolta in contemporanea da più docenti, anche di ambiti disciplinari (o con competenze) diversi, nonché da esperti esterni nominati per l'occasione docenti. L'attività didattica seminariale viene annotata nel Registro delle lezioni.

Il Seminario, qualora il suo argomento permetta di ampliare un particolare argomento od aspetto di un determinato modulo previsto dal percorso formativo, può essere svolto anche da un solo docente.

Le attività seminariali possono essere interuniversitarie e realizzate sotto forma di videoconferenze.

Attività didattiche a scelta dello studente (ADE)

Il Corso di studio, su proposta dei Docenti, organizza l'offerta di attività didattiche a scelta dello studente, fra le quali lo studente esercita la propria opzione, fino al conseguimento di un numero complessivo di 8 CFU.

Le Attività formative scelte autonomamente dallo studente nel ventaglio delle proposte a carattere opzionale in ambito universitario ed extrauniversitario riguardano prevalentemente: seminari, attività svolte in discipline sportive o ambito motorio.

I crediti acquisibili per le attività a scelta offerte sono stabiliti dalla Commissione didattica del Corso di studio.

L'accertamento delle attività didattiche a scelta dello studente viene effettuato sulla base della frequenza e la partecipazione alle stesse, mediante un giudizio di approvazione espresso dal Presidente o dal docente/i referente/i individuato/i dal Consiglio di Corso.

I crediti accumulati sono registrati sul libretto online a cura della Segreteria studenti o secondo altra modalità stabilita dal Corso di studio.

Tirocini e Stages

Gli studenti avranno l'opportunità di completare la loro formazione tecnica grazie ad attività di tirocinio formativo e di orientamento e di attività di stages che potranno essere finalizzate all'insegnamento degli aspetti fondamentali di specifiche discipline motorie e sportive a soggetti di diversa età e genere, ma anche all'allenamento nelle stesse.

Le modalità di svolgimento dei tirocini nei due anni di corso (15 CFU complessivi) e dell'attività di Stage (3 CFU) sono indicate nel Regolamento delle attività di tirocinio formativo e di stage approvato dal Consiglio di Corso e pubblicato sulla pagina web del Corso di studio.

La valutazione finale di ciascuna delle attività di tirocinio viene verbalizzata come idoneità sul libretto online dello studente.

Lingua straniera

Il Corso di Studio in Scienze e Tecniche delle attività motorie preventive e adattate prevede un insegnamento di Lingua Inglese (Conoscenze linguistiche), che affronta non solo le basi linguistiche, ma anche e soprattutto gli aspetti specifici del mondo dello sport e dell'attività motoria per n. 3 CFU.

Preparazione della Prova Finale

Lo Studente ha a disposizione 4 CFU da dedicare alla preparazione della prova finale e alla presentazione di una tesi elaborata in modo originale sotto la guida di un relatore (art. 25 Regolamento didattico di Ateneo).

Art.8) Organizzazione del Corso

Il Corso di studio è organizzato in un unico percorso formativo (curriculum).

L'attività didattica degli insegnamenti è semestrale e viene svolta nel primo o nel secondo semestre. Gli insegnamenti annuali possono essere svolti in entrambi i due semestri.

Le attività didattiche dei due anni di Corso hanno inizio di norma nel mese di settembre. L'inizio dell'attività del primo anno potrebbe essere posticipato rispetto all'inizio degli altri anni.

Prima dell'inizio di ciascun anno accademico il Consiglio del Corso approva il Regolamento e il piano degli studi contenente le attività formative erogate, l'elenco degli insegnamenti e la loro organizzazione in moduli, i relativi obiettivi formativi specifici, i CFU assegnati a ciascuna attività formativa e le eventuali propedeuticità, l'elenco dei docenti incaricati.

L'ordinamento didattico del Corso e il piano degli studi sono allegati al presente Regolamento e sono pubblicati sulla pagina web del Corso di studio.

Art.9) Modalità di frequenza

9.1. Obblighi di Frequenza

Tutte Le attività didattico-formative del Corso di studio richiedono la frequenza obbligatoria pari al 70% delle ore programmate per ognuno dei Corsi integrati.

La verifica del rispetto dell'obbligo di frequenza è affidata al Coordinatore di corso e ai docenti afferenti al corso stesso, nel rispetto dell'art. 15 del Regolamento Studenti e secondo modalità definite dal Corso di studio e comunicate agli studenti all'inizio di ogni Corso.

Le attività di tirocinio prevedono la frequenza obbligatoria al 100%.

L'attestazione di frequenza delle attività didattiche di un corso di insegnamento (Corso integrato) è necessaria allo studente per sostenere il relativo esame.

Lo studente che non abbia ottenuto l'attestazione di frequenza ai Corsi integrati del proprio anno di iscrizione, con una carenza massima di 3 frequenze per anno, viene iscritto con la qualifica di ripetente all'anno da cui proviene.

Le frequenze non ottenute devono comunque essere recuperate.

Il docente di un insegnamento può, se lo ritiene e/o in accordo con il Coordinatore del Corso integrato, prevedere modalità di recupero/integrative volte a compensare la mancata frequenza e sostenere l'esame.

E' previsto l'esonero dalla frequenza, con modalità di recupero da definirsi in accordo con i docenti interessati, nel caso di studenti atleti, parte di rappresentative nazionali (anche a livello studentesco) e parte di rappresentative del CUS Brescia ai Campionati Nazionali Universitari, che concorrono in competizioni delle massime divisioni delle varie discipline sia per gli sport individuali che di squadra. L'esonero è previsto durante il periodo in cui sono impegnati in competizioni e solo previa presentazione di idonea documentazione.

9.2 Eventuali insegnamenti a distanza

Il Corso di Studi può utilizzare sistemi di insegnamento a distanza per una parte delle attività formative previste dal piano di studio.

9.3 Studenti a Tempo Parziale

Il Corso di studio non prevede percorsi formativi per studenti part-time.

Art.10) Altre disposizioni su eventuali obblighi degli studenti

Si rinvia alle disposizioni previste dal Regolamento Studenti.

Art.11) Attività di orientamento e tutorato

L'Università promuove un servizio di orientamento finalizzato a fornire strumenti per accedere alle informazioni relative al corso di studio, alle attività formative, agli strumenti di valutazione della preparazione iniziale e alle opportunità di autovalutazione, alle opportunità di studio all'estero e alle possibilità di occupazione o di prosecuzione degli studi in altri programmi formativi.

Il tutorato è un servizio finalizzato a orientare e assistere gli studenti lungo tutto il corso degli studi, rendendoli attivamente partecipi del processo formativo e, in particolare, capaci di utilizzare le conoscenze trasmesse, siano esse di natura metodologica, che interpretativa dei problemi.

È compito istituzionale di tutti i docenti del Corso di Studio, per le proprie competenze, guidare il processo di formazione culturale e scientifica dello studente, secondo quanto previsto dal sistema di tutorato universitario.

Il Consiglio di Corso individua tra i docenti del Corso di studio dei tutor didattici che siano da riferimento per gli studenti.

Per il Servizio di tutorato studentesco si rimanda all'apposito Regolamento.

Art.12) Ricevimento studenti

Ogni docente del Corso di studio è tenuto ad assicurare il ricevimento degli studenti in modo continuativo ed adeguato in conformità all'art.32 del Regolamento Didattico di Ateneo.

Art.13) Sbarramenti e propedeuticità

Sbarramenti

Non sono previsti.

Propedeuticità

Non sono previsti.

Art.14) Obsolescenza, decadenza e termine di conseguimento del titolo di studio

L'obsolescenza dei CFU acquisiti, la decadenza dalla carriera sono disciplinati nell'art. 25 del Regolamento Studenti a cui si rimanda.

Decadono dalla qualità di studente coloro i quali interrompono o sospendono gli studi per un periodo superiore a 4 anni accademici. Incurrono altresì nell'obsolescenza dei crediti formativi conseguiti e decadono dalla qualità di studente coloro i quali non acquisiscano crediti formativi o non sostengano esami per un periodo corrispondente a quello indicato al comma precedente.

Art.15) Distribuzione delle attività formative e appelli d'esame nell'anno. le sessioni d'esame e le modalità di verifica de profitto

Il presente articolo regola la distribuzione delle attività formative, gli appelli d'esame e le modalità di verifica di profitto ai sensi degli artt. 21 e 23 del Regolamento didattico di Ateneo e dell'art. 14 del Regolamento Studenti.

Gli esami di profitto e le prove di verifica sono attività volte ad accertare il grado di preparazione degli studenti. Possono essere orali e/o scritti, o consistere in prove pratiche, nella stesura di elaborati o altra modalità di verifica ritenuta idonea dal docente dell'insegnamento responsabile e/o dal Consiglio di Corso. Lo studente è tenuto a verificare il programma richiesto per l'esame.

Le modalità d'esame, ivi comprese eventuali forme di verifica in itinere, sono rese note all'inizio delle lezioni dell'insegnamento.

Per ciascuna attività formativa indicata nel piano didattico è previsto un accertamento conclusivo alla fine del periodo in cui si è svolta l'attività (semestrale o annuale).

Nel caso di un Corso integrato, articolato in più moduli di insegnamento, possono essere previste prove parziali, ma l'accertamento finale del profitto dello studente determina una votazione unica sulla base di una valutazione collegiale e complessiva del profitto.

Lo studente è tenuto a concludere le prove parziali di un esame di Corso Integrato entro un anno dal sostenimento della prima prova.

L'accertamento finale, oltre all'acquisizione dei relativi CFU, comporta l'attribuzione di un voto espresso in trentesimi, o l'attribuzione di una idoneità. L'esame con voto è superato se lo studente ha ottenuto una valutazione pari o superiore a diciotto.

L'iscrizione agli esami di profitto avviene da parte dello studente attraverso il sistema informatico dedicato, a condizione che lo studente sia in regola con il pagamento delle tasse e che l'esame sia inserito tra quelli inseriti per il proprio Corso di studio, nel rispetto delle propedeuticità e delle regole di frequenza previste.

All'atto della prenotazione potrebbe essere richiesta la compilazione di un questionario di valutazione del corso seguito.

Il voto finale o l'idoneità viene riportato dal Docente responsabile su apposito verbale.

Lo studente potrà controllare sul sistema informatico l'avvenuta registrazione dell'esame.

Sessioni

Il calendario didattico definitivo con l'orario delle lezioni e le sessioni degli appelli sono pubblicati sulla pagina WEB del Corso di studio alla voce calendari didattici.

Il calendario didattico è articolato secondo due periodi didattici (semestri). Il primo semestre va indicativamente da Settembre a Gennaio; il secondo semestre da Febbraio a Giugno.

Le sessioni d'esame sono fissate all'inizio di ogni anno accademico dal Consiglio di Corso, evitando, di norma, la sovrapposizione con i periodi di lezioni

Periodi definiti dal Consiglio di Corso per le **sessioni ordinarie d'esame**:

- sessione di febbraio, almeno 2 appelli;
- sessione di Pasqua, almeno 1 appello
- sessione di Giugno-Luglio, almeno 2 appelli;
- sessione di Settembre, almeno 2 appelli;
- sessione di Natale, almeno 1 appello.

È prevista **una sessione d'esame di recupero** per gli anni precedenti nel mese di febbraio, nella quale è consentito sostenere al massimo due esami.

Il Consiglio di Corso può deliberare ulteriori appelli d'esame (di recupero o straordinari).

Le date degli appelli sono rese pubbliche almeno 60 giorni prima. Ogni eventuale spostamento della data d'inizio dell'appello deve avere carattere di eccezionalità e deve essere comunicato con la massima tempestività agli studenti, dandone notizia, con le relative motivazioni al Coordinatore del Corso integrato e al Presidente del Consiglio di Corso. Le date degli appelli non possono essere anticipate.

Nelle sessioni in cui sono previsti due appelli di esame, essi sono distanziati, di norma, di almeno due settimane.

Esami di Profitto

Gli esami di profitto e ogni altro tipo di verifica soggetta a registrazione possono essere sostenuti solo successivamente alla conclusione dei relativi insegnamenti.

Come previsto dall'articolo 21, comma 3, del Regolamento Didattico di Ateneo, lo studente in regola con l'iscrizione e i relativi versamenti può sostenere, senza alcuna limitazione numerica, tutti gli esami e le prove di verifica per i quali possiede l'attestazione di frequenza, ove richiesta, che si riferiscano comunque a corsi di insegnamento conclusi e nel rispetto delle eventuali propedeuticità.

Lo studente è tenuto a verificare ogni anno il programma richiesto per l'esame. La validità del programma di un insegnamento è limitata ai fini del sostenimento dell'esame al solo anno accademico in cui l'insegnamento è impartito, compresa la sessione straordinaria di febbraio.

15.3. Composizione della Commissione di Esame

La composizione e il funzionamento delle Commissioni d'esame è indicata nell'art. 23 del Regolamento Didattico di Ateneo. Le Commissioni sono presiedute dal docente titolare dell'insegnamento o in caso di suo impedimento da altro docente titolare di materie affini nominato dal Presidente del Consiglio di Corso di studi. Le Commissioni d'esame sono composte dal Presidente e da uno o più membri scelti fra gli altri docenti del Corso, i ricercatori ed i cultori della materia, nominati dal Consiglio di Corso secondo le

procedure indicate successivamente. La seduta d'esame è validamente costituita quando siano presenti almeno due membri della Commissione, fra cui il Presidente.

Per quanto non disciplinato dal presente articolo si rimanda a quanto previsto nel Regolamento didattico di Ateneo.

Art.16) Le modalità di verifica della conoscenza delle lingue straniere e delle certificazioni linguistiche

I crediti relativi alla conoscenza della lingua inglese (3 CFU) sono acquisiti dallo studente attraverso una prova idoneativa (idoneità).

Gli studenti, in possesso di Certificazioni di Lingua inglese sono tenuti a presentarle al docente dell'insegnamento per la loro valutazione, anche da parte di apposita Commissione, ed eventuale riconoscimento di frequenza e/o esame.

Art.17) Le modalità di verifica dei risultati degli stages, dei tirocini e dei periodi di studio all'estero e i relativi crediti

Stage e tirocini

Le attività di stage e di tirocinio sono disciplinate nel Regolamento per le attività di tirocinio e stage del Corso di studio reperibile sulla pagina web del Corso di studio.

Periodi di studio all'estero

Ai sensi dell'art. 12 del Regolamento degli studenti, lo studente che intende svolgere un'attività formativa in mobilità deve predisporre un piano di studio da seguire presso l'Università ospitante, che dopo essere stato vagliato dal Referente Erasmus del Corso di studio o da apposita Commissione, sarà approvato dal Consiglio di Corso.

I CFU conseguiti, dopo idonea verifica, durante i periodi di studio, trascorsi dallo studente nell'ambito di programmi ufficiali di scambio dell'Ateneo (Socrates/Erasmus, accordi bilaterali) vengono riconosciuti dal Consiglio di Corso, in conformità con gli accordi didattici (Learning Agreement) tra l'Università di Brescia e le Università ospitanti.

Lo studente Erasmus, al suo rientro in sede, acquisisce le frequenze ai Corsi di insegnamento (Corsi integrati o moduli) svolti durante il tempo trascorso all'estero.

Modalità di verifica di altre competenze richieste e relativi crediti

Eventuali altre competenze o conoscenze professionali sono accertate con le modalità indicate nel programma di ciascuna attività formativa e comunicate dal docente all'inizio di ciascun anno accademico.

Art. 18) Prova finale

18.1 Ammissione alla prova finale

Il laureando in Scienze e Tecniche delle attività motorie preventive e adattate ha a disposizione 4 CFU da dedicare alla preparazione della prova finale e alla redazione di una Tesi di Laurea.

Per essere ammesso alla prova finale lo studente deve aver superato con esito positivo tutti gli esami previsti dall'Ordinamento didattico del Corso di Laurea, compresi quelli relativi alle attività di tirocinio, e avere acquisito i relativi crediti, con esclusione di quelli acquisibili con la prova stessa.

Potranno comunque essere ammessi alla prova finale solo gli studenti che avranno certificato la adesione alle procedure di valutazione della didattica.

18.2 Prova finale

La prova finale consiste nella presentazione e discussione di una tesi originale, scritta in lingua italiana o in lingua inglese, inerente le tematiche dell'attività motoria preventiva e adattata o comunque riguardante una delle discipline del Corso di studio.

L'argomento della tesi può essere attribuito, su istanza dello studente interessato, da un docente/ricercatore dell'Ateneo o da un docente, titolare di insegnamento nel Corso di studio.

All'atto dell'attribuzione dell'argomento della tesi, il relatore può indicare il docente, il ricercatore o il cultore della materia che svolgerà le funzioni di correlatore.

Può essere relatore anche una persona esterna all'Ateneo, purché autorizzato dal Consiglio di Corso. In questo caso il correlatore deve essere un docente/ricercatore dell'Ateneo.

L'assegnazione della tesi di laurea non può in alcun modo essere condizionata al possesso di una particolare media negli esami di profitto.

Le sessioni di laurea si svolgono secondo il Calendario approvato annualmente dal Consiglio di Corso e di norma si svolgono nei mesi di luglio, settembre/ottobre e marzo. Le date delle sedute sono comunicate con almeno trenta giorni di anticipo.

Per essere ammesso alla prova finale, lo studente interessato deve:

a) almeno 6 mesi prima della data di inizio della sessione in cui intende sostenere l'esame di laurea, depositare presso la Segreteria studenti l'apposito modulo, sottoscritto dal relatore e contenente l'indicazione del tema provvisorio della tesi, nonché il nominativo del/i correlatore/i;

b) almeno trenta giorni prima della data di inizio della sessione in cui intende sostenere l'esame di laurea, depositare presso la Segreteria studenti, la domanda, su apposito modulo, di ammissione all'esame di laurea, sottoscritta dal relatore e indicante il titolo esatto della tesi, nonché conferma del nominativo del/i correlatore/i, oltre a ricevuta di effettuazione online del questionario laureandi;

c) almeno quindici giorni prima dello svolgimento della prova finale:

- superare tutti gli esami previsti dal piano di studi;
- depositare presso la Segreteria studenti una copia della tesi, in formato cartaceo. e sottoscritta dal relatore;
- consegnare al relatore e al correlatore una copia della tesi nel formato (cartaceo o elettronico) che il relatore medesimo indica al candidato.

La Commissione esaminatrice della prova finale:

a) è nominata dal Rettore sulla base di una formale proposta del Consiglio di Corso, che può indicare anche eventuali sostituti dei componenti. Il Consiglio di Corso può delegare il Presidente del Corso a proporre i componenti della Commissione di laurea.

b) è composta da un minimo di 7 membri, la maggioranza dei quali deve essere costituita da docenti di ruolo o da ricercatori, anche a tempo determinato, titolari di insegnamento, ai sensi dell'art. 25 del Regolamento didattico di Ateneo.

Al Presidente della Commissione spetta di garantire la piena regolarità dello svolgimento della prova, nonché l'aderenza delle valutazioni conclusive ai criteri generali stabiliti dal Consiglio di Corso.

Il Presidente designa altresì tra i componenti della Commissione il segretario incaricato della verbalizzazione dello svolgimento della prova finale.

La Commissione di laurea per la determinazione della votazione complessiva finale terrà conto inoltre dei seguenti criteri

- media aritmetica degli esiti degli esami di profitto.
- Tesi di laurea - punti attribuibili: da 0 a 8.
- punteggio aggiuntivo per le lodi: 0,2 per lode fino ad un massimo di 2 punti
- durata del Corso di studio: 1 punto per chi si laurea in corso;
- coinvolgimento in programmi di scambi internazionali, già approvati dal Consiglio di Corso: 0,2 punti al mese fino ad un massimo di 2 punti.

L'attribuzione della lode, nel caso di una votazione pari a 110/110, è a discrezione della Commissione e viene attribuita solo se il parere dei membri della Commissione è unanime.

La Commissione esaminatrice, al termine della discussione, attribuisce il voto finale. La decisione avviene senza la presenza dello studente o di estranei alla Commissione ed è assunta a maggioranza. In caso di parità, prevale il voto del Presidente. Il voto finale è espresso in centodecimi. L'esame è superato con il conseguimento di almeno sessantasei centodecimi (66/110).

Al termine della valutazione, il Presidente della Commissione proclama pubblicamente l'esito della prova finale e la relativa votazione.

Art. 19) Diploma Supplement

Come previsto dal DM 270/2004, per facilitare la mobilità studentesca nell'area europea, l'Università rilascia

a ciascun laureato, insieme al diploma, un supplemento informativo (diploma supplement) che riporta, in versione bilingue, la descrizione dettagliata del suo percorso formativo.

Art. 20) Riconoscimento dei CFU

I crediti acquisiti dallo Studente presso altro Corso di Studio della stessa o di altra Università possono essere riconosciuti dal Consiglio di Corso o da apposita Commissione, nominata dal Consiglio, previa valutazione delle corrispondenze con le attività formative previste nel piano degli studi del Corso di studio. L'istanza di riconoscimento di precedente carriera dovrà pervenire completa di esami sostenuti e programmi dei corsi svolti.

Il Consiglio di Corso o apposita Commissione approva anche il riconoscimento dei crediti acquisiti nell'ambito di scambi internazionali (es. Erasmus) e il riconoscimento della carriera percorsa da studenti che siano incorsi nella decadenza, abbiano rinunciato o interrotto gli studi.

Art.21) Modalità per l'eventuale trasferimento da altri corsi di studio Trasferimenti

Le richieste di trasferimento ad anni successivi al primo di studenti iscritti allo stesso Corso presso altri Atenei italiani, a seguito di istanza di nullastato, sono accettate in relazione a posti residui vacanti nei singoli anni di corso.

Per tutti i trasferimenti, il curriculum didattico dello studente, completo di esami sostenuti e programmi svolti, verrà valutato dal Consiglio di Corso o da apposita Commissione, nominata dal Consiglio, con poteri decisori.

Il Consiglio di Corso o apposita Commissione, valutata la precedente carriera, delibera con la proposta di convalida di eventuali esami sostenuti, in termini di CFU e di voto e la trasmette alla Segreteria Studenti.

Per tutto quanto non previsto nel presente articolo, si rimanda al Regolamento studenti dell'Ateneo.

Art.22) Riconoscimento del titolo di studio conseguito presso Università Estere

Per il riconoscimento dei titoli di studio conseguiti all'estero si rimanda all'art. 11 del Regolamento Studenti.

Art.23) Ammissione a singoli insegnamenti

Per l'iscrizione a singoli insegnamenti si rimanda all'art. 7 del Regolamento Studenti.

Art.24) Valutazione dell'efficienza e dell'efficacia della didattica

Il Consiglio di Corso di Studio, ai sensi del DM 23.12.2013 n.1059 "Autovalutazione, Accredimento iniziale e periodico delle Sedi e dei Corsi di Studio e Valutazione Periodica, Adeguamenti e Integrazioni al DM 30.01.2013 n.47", è sottoposto con frequenza annuale e ciclica ad una valutazione riguardante:

- a. l'efficienza organizzativa del Corso di Laurea e delle sue strutture per la didattica,
- b. la qualità e la quantità dei servizi messi a disposizione degli studenti,
- c. la facilità di accesso alle informazioni relative ad ogni ambito dell'attività didattica
- d. l'efficacia e l'efficienza delle attività didattiche analiticamente considerate, comprese quelle finalizzate a valutare il grado di apprendimento degli studenti,
- e. la performance didattica dei Docenti nel giudizio degli studenti,
- g. l'organizzazione dell'assistenza tutoriale agli studenti,
- i. il rendimento scolastico medio degli studenti, determinato in base alla regolarità del curriculum ed ai risultati conseguiti nel loro percorso scolastico.
- h. gli esiti occupazionali dei laureati.

La valutazione dell'impegno e delle attività didattiche espletate dai Docenti viene portata a conoscenza dei singoli Docenti.

I risultati della valutazione dell'efficienza e dell'efficacia della didattica vengono presentati e analizzati avanti il Consiglio di Corso per attuare interventi tesi al miglioramento della qualità del percorso formativo.

Art.25) Consiglio del Corso di studio e suoi Organi

Il Consiglio di Corso assicura il coordinamento didattico e organizzativo delle attività didattiche corrispondenti all'offerta formativa del Corso di Laurea Magistrale in Scienze e Tecniche delle Attività Motorie Preventive e Adattate.

L'ordinamento didattico del Corso individua per ciascuna attività formativa i relativi ambiti disciplinari e settori scientifico-disciplinari pertinenti. Qualora si renda necessario apportare cambiamenti agli ordinamenti didattici, il Consiglio di Corso delibera le necessarie modifiche.

Il Consiglio di Corso di Studi è presieduto da un Presidente, eletto dal Consiglio stesso, ed è composto dai docenti e ricercatori universitari e dai docenti non strutturati, a cui è attribuito un incarico didattico nell'anno accademico di riferimento, oltre che da una rappresentanza degli studenti.

Il Presidente del Consiglio di Corso di Studi è eletto ogni 3 anni ed è rinnovabile per un solo mandato.

Il Presidente del Consiglio di Corso di Studi:

- Convoca e presiede il Consiglio di Corso di Studi, ne promuove e coordina l'attività.
- Cura l'esecuzione delle deliberazioni, sovrintende e vigila sulle attività didattiche.
- Svolge tutte le altre funzioni previste dallo Statuto e dai regolamenti.

All'inizio di ogni mandato il Presidente del Corso di Laurea designa un Vice Presidente scelto tra i docenti dei due Corsi, che rimane in carica per l'intero mandato. Il Vice Presidente sostituisce il Presidente in caso di suo impedimento, o su suo esplicito mandato.

Il Consiglio del Corso di Studio approva annualmente la programmazione didattica con il piano di studi contenente i Corsi Integrati e moduli, i settori disciplinari che concorrono all'insegnamento, i relativi CFU; approva il Calendario didattico definendo le date di inizio e conclusione dei semestri; le sessioni di esame e le sessioni di laurea, approva le attività didattiche elettive proposte dai singoli Docenti e i CFU proposti dalla Commissione didattica, provvede alla costituzione delle Commissioni di esame e Commissioni di laurea; approva il Regolamento didattico del Corso di studio e le relative modifiche, approva altri Regolamenti del Corso di Studio (ad. es. Regolamento tirocini); nomina i Coordinatori dei Corsi integrati, i Tutor didattici, approva annualmente il rapporto di Riesame ai fini dell'accreditamento del Corso di studio, propone l'affidamento degli insegnamenti ai docenti dei Corsi di Studi, deliberare l'aggiornamento e l'innovazione del percorso formativo del Corso di Studi; istituisce Commissioni temporanee e permanenti, anche con poteri decisori, e in particolare istituisce la Commissione didattica, la Commissione Tirocini e la Commissione Trasferimenti e Convalide, vigila sulla pubblicazione tempestiva nella pagina web del Corso di studio di ogni informazione utile per gli studenti; nomina un Vice-Presidente su proposta del Presidente del Corso di Studio.

I Docenti

Il Consiglio di Corso propone al Consiglio di Dipartimento la nomina dei docenti, cui affidare la titolarità dei moduli didattici, nel rispetto delle competenze e dei criteri stabiliti dai Regolamenti universitari e dalla legislazione vigente.

L'impegno didattico dei docenti, di norma svolto personalmente dal docente titolare del corso, è comprensivo:

- delle ore di lezione e dell'eventuale didattica integrativa e tutoriale del corso di insegnamento;
- del tempo settimanalmente messo a disposizione per il ricevimento degli studenti;
- della partecipazione alle Commissioni d'esame per la valutazione del profitto degli studenti, per le sessioni e gli appelli previsti dal calendario didattico dell'anno accademico;
- della partecipazione alle attività del Consiglio e di eventuali Commissioni delle quali il docente risulta membro.

Il ricevimento degli studenti viene assicurato in modo continuativo nel corso dell'intero anno accademico.

Il docente titolare del modulo didattico è responsabile della corretta applicazione delle procedure di verifica degli obblighi di frequenza dello studente ed è tenuto a documentare negli appositi registri l'attività didattica svolta.

Nello svolgimento delle attività il docente è tenuto ad utilizzare gli strumenti informatici previsti dal Corso ai fini della registrazione e verbalizzazione degli esami, della compilazione e pubblicazione del programma del corso insegnamento e del proprio curriculum vitae sulla Guida web (Didattica in rete).

I Cultori della materia

Il Consiglio di Corso, su proposta motivata del docente, titolare di insegnamento, può nominare cultori della

materia, in possesso di riconosciuta e documentata competenza professionale e scientifica.

Il cultore della materia collabora con il docente titolare del corso attraverso:

- il contributo allo svolgimento di lezioni, esercitazioni e seminari relativi a particolari argomenti o specifici approfondimenti del corso di insegnamento stesso;
- la partecipazione alla Commissione d'esame.

Il numero complessivo dei cultori della materia del Corso di studio deve risultare contenuto e proporzionato agli impegni didattici richiesti.

Le Commissioni

Compiti della Commissione didattica

Esercita funzioni istruttorie e propositive nei confronti del Consiglio di Corso e in particolare: identifica gli obiettivi formativi del "core curriculum" ed attribuisce loro i crediti formativi, in base all'impegno temporale complessivo richiesto agli studenti per il loro conseguimento; individua con i docenti le metodologie didattiche adeguate al conseguimento dei singoli obiettivi didattico-formativi; organizza l'offerta di attività didattiche elettive con l'attribuzione dei relativi CFU e ne propone al Consiglio l'attivazione, organizza il monitoraggio della qualità dei processi formativi; predispone il Regolamento didattico da proporre al Consiglio, collabora con la Commissione Trasferimenti e Crediti e con la Commissione tirocini nelle attività di loro competenza.

Compiti della Commissione trasferimenti e convalide, con poteri decisori

Valutazione e approvazione delle richieste di trasferimento in ingresso, valutazione e approvazione delle istanze di riconoscimento della carriera pregressa degli studenti; riconoscimento CFU acquisiti durante i programmi internazionali. Le istanze devono pervenire dalla Segreteria studenti complete degli esami sostenuti e dei programmi svolti.

Compiti dalla Commissione tirocini

Valutazione e approvazione dei progetti formativi di tirocinio, dei soggetti coinvolti e delle finalità didattiche; Disamina degli esiti dei tirocini e stage conclusi al fine di procedere alla verbalizzazione dei CFU.

Art. 26) Sito Web del Corso di Studio

Il Corso di Studio dispone di un sito WEB contenente le informazioni utili agli studenti ed in particolare:

- la programmazione didattica, contenente il piano della didattica erogata con i relativi docenti dei Corsi integrati e dei moduli di insegnamento, gli orari delle attività didattiche del primo e secondo semestre, il calendario delle sessioni di esame e di laurea,
- il Regolamento Didattico e altri Regolamenti;
- la Composizione del Consiglio di Corso, i nominativi dei tutor didattici e dei rappresentanti degli studenti, la Composizione delle Commissioni;
- per quanto possibile, ogni informazione o modulistica utile per gli studenti del Corso di studio.

Sulle Guide online (Didattica in rete) gli studenti potranno consultare i programmi dei corsi, corredati dell'indicazione dei libri di testo consigliati, e gli orari di ricevimento dei singoli docenti.

In Bacheca appelli d'esami online gli studenti potranno verificare gli appelli d'esame fissati dai docenti.

Art. 27) Rinvio ad altre fonti normative

Per quanto non esplicitamente previsto si rinvia alla Legge, allo Statuto e ai Regolamenti di Ateneo, in particolare al Regolamento didattico di Ateneo e al Regolamento Studenti.

Art. 28) Entrata in vigore

Il presente Regolamento entra in vigore nell'a.a. 2016/17 (Coorte 2016/17).